

1915-2015

La Grande Guerra

1915-1918

Come è stata vissuta a Massa Lombarda



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



non dimenticateci!

1914-1915-1916-1917-1918

28 luglio

INIZIA PRIMA GUERRA MONDIALE

L'Austria-Ungheria dichiara guerra alla Serbia dopo l'attentato di Sarajevo del 28 giugno in cui viene ucciso l'arciduca Francesco Ferdinando.

1 agosto

La Germania alleata dell'Austria dichiara guerra alla Russia.

3 agosto

La Germania dichiara guerra alla Francia.

L'Italia - fino ad allora alleata di Austria e Germania - sta a guardare.



Das europäische Gleichgewicht 1914

Poi l'atteggiamento cambierà radicalmente alleandosi con Francia e Inghilterra. L'Italia quindi si prepara ad entrare in guerra per liberare quanto rimane del suo suolo sotto il dominio austriaco.

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e San'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



La guerra viene imposta al popolo italiano da una minoranza che organizza manifestazioni nelle grandi città.

"La guerra come difesa della civiltà contro la barbarie teutonica".



Manifesti in favore della guerra



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Barfè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



Table with 2 columns: Name, Address. Includes names like BIANCHI, ROSSI, etc.

VERSO UN NUOVO MACELLO DI POPOLI

La Serbia e Austria-Ungheria - Belgrado abbandonata - La mobilitazione generale - Il suo intervento

PRIMO MAGGIO

Supplemento Illustrato dell'Avanti!



Il PSI (Partito Socialista Italiano) è l'unico partito contrario all'entrata in guerra dell'Italia.

24 maggio 1915
L'Italia dichiara guerra all'Austria-Ungheria.

Il Popolo d'Italia

GIORNALE SOCIALISTA

L'ITALIA HA DICHIARATO LA GUERRA ALL'AUSTRIA-UNGHERIA

Lo stato di guerra comincia oggi - La mobilitazione generale avviene con entusiasmo

POPOLO, IL DADO E' TRATTO: BISOGNA VINCERE!

CORRIERE DELLA SERA

24 maggio 1915

L'ITALIA DICHIARA GUERRA ALL'AUSTRIA-UNGHERIA

Una nota italiana alle Potenze - Lo Stato Maggiore parte per il campo

LA PATRIA

il Resto del Carlino

GIORNALE DI BOLOGNA

L'ITALIA HA DICHIARATO LA GUERRA ALL'AUSTRIA

Macchio ritira i passaporti - Cadorna parte per il fronte

L'ITALIA HA DICHIARATO LA GUERRA ALL'AUSTRIA

Macchio ritira i passaporti - Cadorna parte per il fronte

ROMA 23, sera - Il ministro degli affari esteri ha diretto oggi un telegramma...

Il testo della nota agli ambasciatori



ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e San'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

La didascalia dice:
La morte è stanca
"Quanto sono spassata
eppure c'è chi vuole
farmi mietere ancora"

Il Popolo d'Italia (fondato da Benito Mussolini nel 1914), il Corriere della Sera, il Resto del Carlino e La Stampa sono giornali schierati per l'entrata in guerra

20 MAGGIO ALLA CAMERA



24 maggio
Alpini abbattono il palo
del confine montano

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



Si sventola la bandiera dopo la
dichiarazione di guerra



L'Italia corre a liberare Trento e Trieste

La dichiarazione di guerra dell'Italia vista dall'Austria

L'imperatore d'Austria accusa l'Italia di "fellonia" e "tradimento".

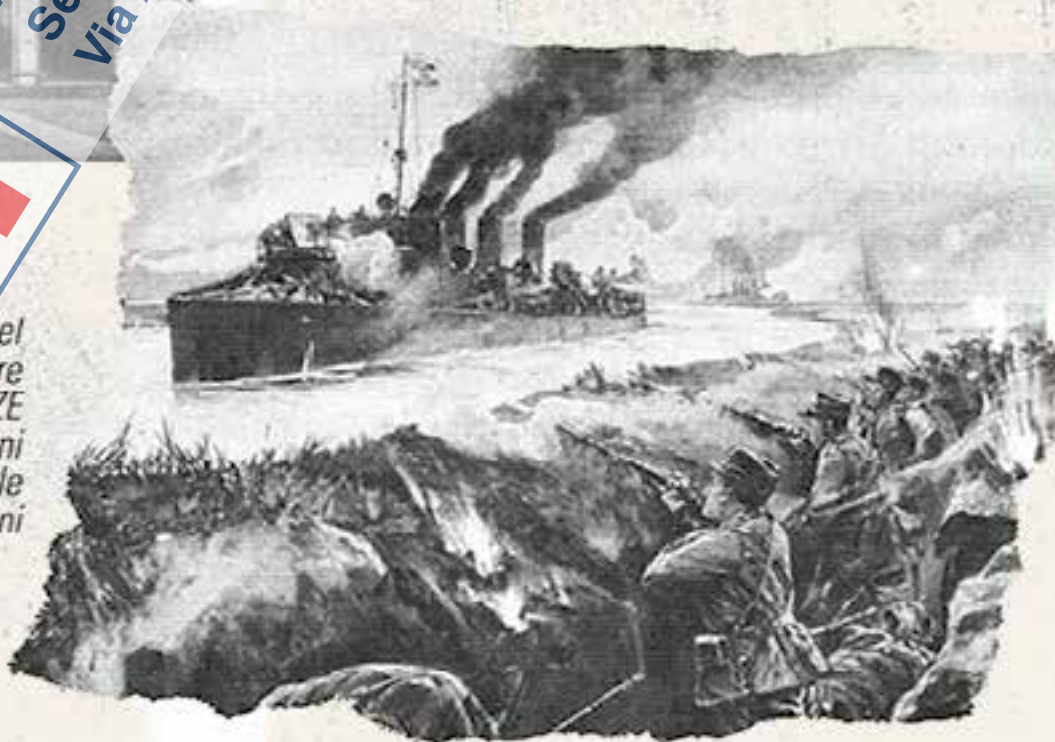


Italiens Kriegserklärung an Oesterreich-Ungarn. Das Monarches Kaisers.

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e San'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

Tagblatt.
Edizione extra
23 maggio 1915
"La dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria-Ungheria. Il proclama dell'Imperatore."

L'Austria attaccherà l'Italia dall'aria e dal mare.



Attacco del cacciatorpediniere SCHARFSCHUTZE contro postazioni italiane sul canale di Porto Corsini

1914-1915-1916-1917-1918

MASSA LOMBARDA allo scoppio della guerra

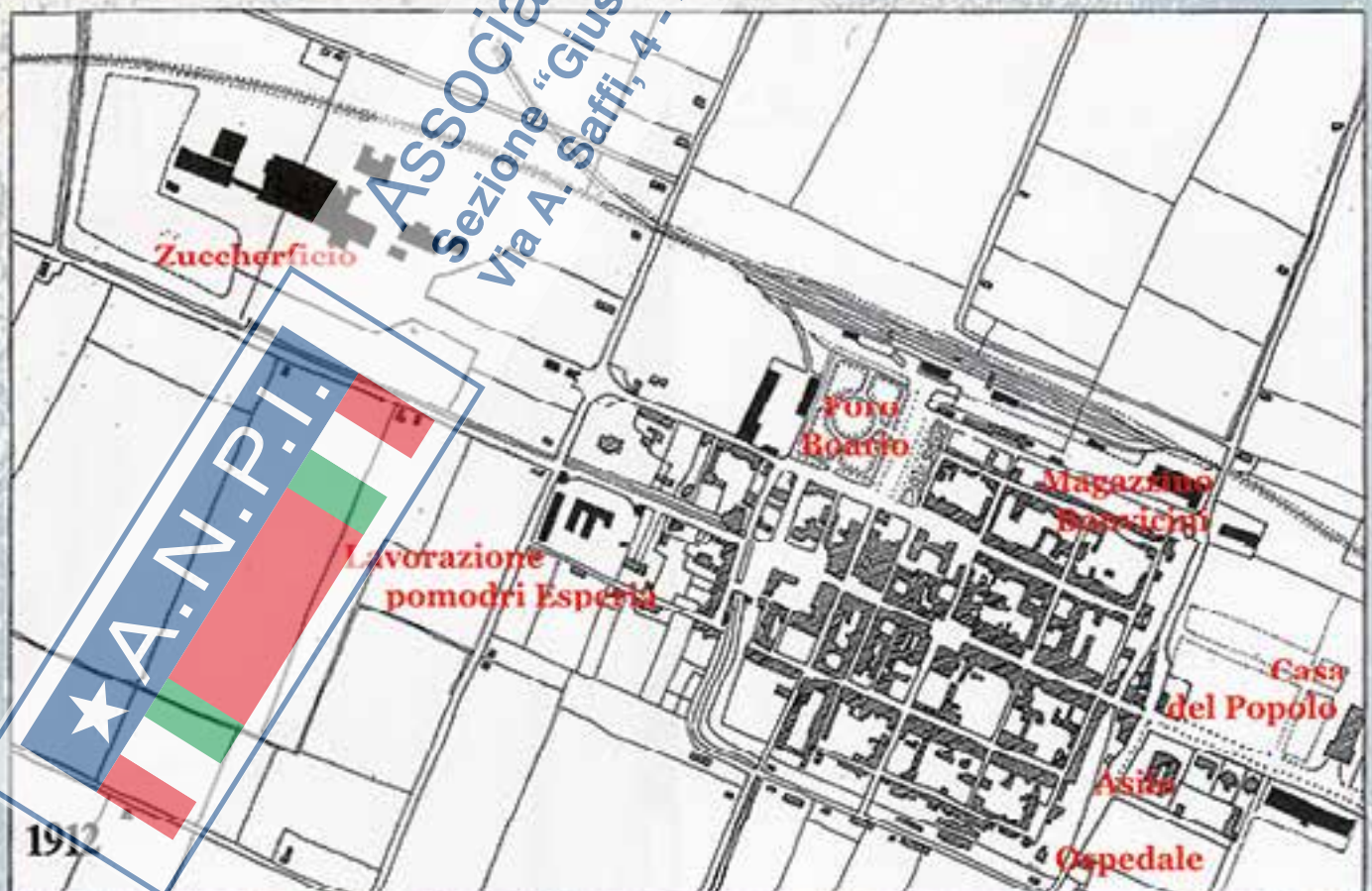
L'amministrazione comunale è retta fin dal 1906 da una giunta socialista con sindaco Giovanni Manaresi.

La città conta circa **6.800** abitanti di cui:
2.298 coloni-mezzadri; **1.600** braccianti;
875 artigiani e avventizi; **145** proprietari;
48 impiegati e professionisti; **1.845** non classificati.

La fonte principale di reddito è l'**agricoltura**.

Presenza importantissima è la **frutticoltura industriale** iniziata nel 1903 da **Adolfo Bonvicini** grazie alla sperimentazione dei **Gianstefani** della fine del '800.

Le industrie presenti sono: lo **zuccherificio** (dal 1901), la **fabbrica lavorazione del pomodoro** (Esperia, dal 1907), **officine meccaniche** vale a dire Vincenzo Dalle Vacche (pompe irroratrici, trebbiatrici ecc.), Gaetano Lippi (pompe irroratrici ecc.), cooperativa metallurgica ecc.



Oltre all'amministrazione comunale, si mobilitarono anche le leghe (sindacati) per l'assistenza civile alla popolazione promuovendo un **Comitato Proletario** che opererà a stretto contatto con il Comune.



SOLIDARIETÀ POPOLARE

Viene messa a disposizione la **Casa del Popolo** (promossa dal PSI e costruita nel 1911 dalle leghe, dalle cooperative e da operai e braccianti) per la cura dei feriti, il ricovero dei profughi, l'assistenza ai fanciulli e l'alloggio per qualche tempo alle giovani reclute in partenza per il fronte.

In questo luogo nel 1917 Pippo Baffè, in licenza, parlava alle reclute degli orrori della guerra.

Massa Lombarda, come tutta la Provincia, è considerata zona di guerra ed è sottoposta alla giurisdizione militare.



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



Anche il sindaco Manaresi ha bisogno di un lasciapassare militare per circolare fuori dal Comune

La vita dei cittadini incontra le prime difficoltà

La solidarietà verso le famiglie dei richiamati non è condivisa da tutti: c'è chi vede nella guerra un buon affare aumentando i prezzi di tutti i generi alimentari già il 4 giugno.

"Nessun lume può essere esposto dagli esercizi pubblici e quelli interni dovranno avere una luce non superiore alle 10 candele e dalle case private non deve filtrare alcuna luce".

Le conseguenze della guerra

20 giugno - Giunge in paese un reduce dal fronte con ferite multiple al volto, alla testa e a una gamba

22-23 luglio - Arriva la notizia dei primi due soldati massolesi morti

La propaganda



La realtà

10 novembre - Muore al fronte il bersagliere Francesco Contoli di anni 20



1917 - Cantina dell'osteria posta di fronte alla Chiesa

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



La guerra

La propaganda

La guerra presentata come una
"passeggiata" fino a Vienna.



... e la dura realtà

Si trasforma in un conflitto di trincea
spaventoso e logorante:
fame, fango, freddo, umidità, pulviscezza,
tormentate e pochissima igiene.



Soldati austro-ungarici in trincea
(notare il fucile del cecchino nella
ferita a pronto a colpire chi sta
nella trincea opposta).



Alla terribile vita di trincea
si alternano sanguinosi e
inconcludenti assalti fuori da
essa per strappare (non sempre)
qualche metro al nemico.



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



Tutta la Romagna è investita dalle
 conseguenze del conflitto
 300 feriti sono portati a Ravenna (6 luglio)
 240 a Imola (8 luglio).

La guerra porta con sé lutti, vedove, orfani e
 spesso invalidi permanenti.
 Di fronte a queste tragedia non ci sono
 provvedimenti da parte del governo e di nuovo
 se ne faranno carico i Comuni e la beneficenza
 pubblica attraverso i vari Comitati.



Feriti colpiti
 occhi dal gas

C'è in tutto il paese un grande slancio patriottico e di solidarietà popolare che però non è supportato
 da molti dei cittadini maggiormente abbienti del paese.

COMUNE DI MASSA LOMBARDA
 Comitato PRO FAMIGLIE RICHIAMATI

IL SINDACO PRESIDENTE

Avverte chiunque possa avervi interesse che il
 Comitato non può in nessun modo aumentare la
 misura dei sussidi che concede ai figli dei richiamati
 poveri né - ad eccezione di rari casi - assegnare
nuovi sussidi straordinari, in quanto le pubbliche sottoscrizioni - specialmente quella aperta per il 1916 - non hanno dato e non danno i risultati che era lecito sperare - poiché viene quasi interamente a mancare l'aiuto delle famiglie maggiormente abbienti.

Il Comitato confida tuttavia che, se in ritardo
 nessuno, nel nostro paese, vorrà mancare al suo sacro
 dovere, vorrà essere ultimo nell'opera di assistenza
 ai bisognosi che dovunque si fa con sincera e prospera.

In proposito ci facciamo obbligo di avvisare che
 decorso 8 giorni dalla data del presente manifesto,
 il Comitato pubblicherà i nomi di quei cittadini che
 hanno sottoscritto alle raccolte, non versando l'im-
 porto malgrado le ripetute sollecitazioni.

Massa Lombarda 2 Aprile 1916

Presidente
 G. MARAFESI

SOTTOPREFETTURA
 Addì 11 Aprile 1916

Limitazione al consumo di carne

Richiamo l'attenzione di V. S. sul decreto
 emanato in data 11/3/16 per disciplinare il consumo della
 carne e sulle norme relative all'applicazione
 del decreto stesso pubblicato nell'Ufficialità
 n. 111/16 del 13/3/16.

Mentre mi riservo di cominciare a
 vedere da cosa per l'acqua limitazione
 della macellazione in seguito alle decisioni
 che la commissione provinciale mi con-
 sumi sacri per adattare
 la meno inutile di tipo di pesce
 siano subito migliori i lavori prepa-
 tori per disciplinare il servizio per la
 vendita dei ricconi freschi per la
 fornitura delle carni agli animali
 (art. 8) e per la determinazione del nume-
 ritativo di animali per macellare dal 1/1/16
 marzo 1917, con l'annullamento del
 decreto emanato in data 11/3/16.

Sp. Lombardi
 Mass. Lombarda

Il Sottoprefetto
 [Signature]

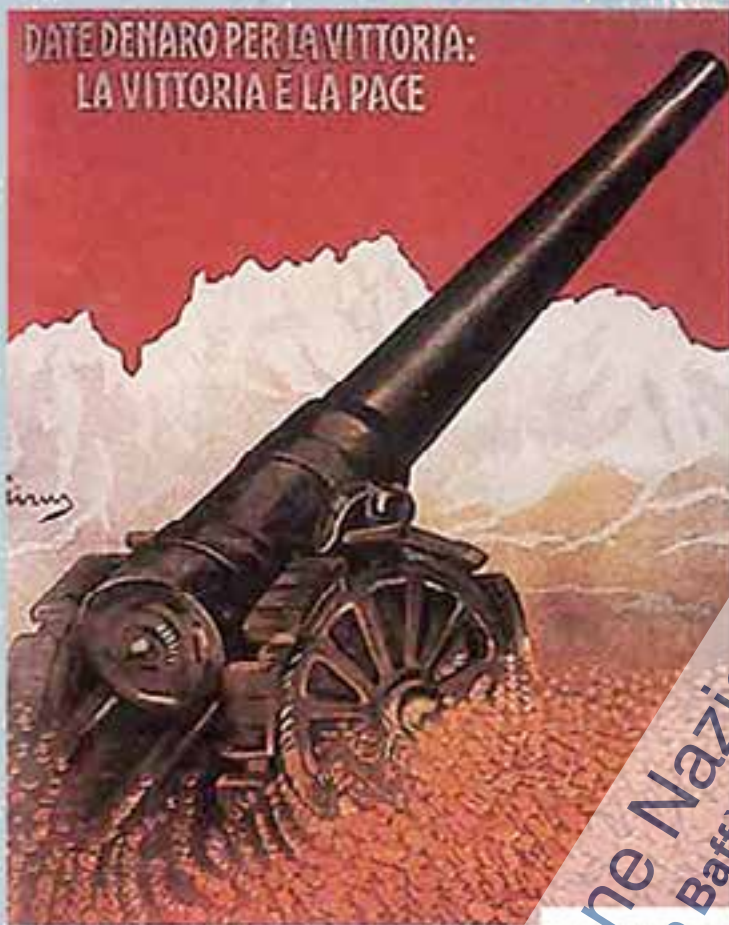
I commercianti all'ingrosso e al minuto di generi alimentari sono accusati esplicitamente dal
 prefetto di "ingiustificato aumento di generi di prima necessità".

1915 marzo e ottobre - Emanati due decreti per il
 confezionamento del pane di guerra cosiddetto "di
 tipo unico" scuro contenente l'80-85% di crusca.



ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
 Sezione "Giuseppe Barre" di Massa Lombarda e San'Agata sul Santerno
 Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

La guerra divora enormi risorse e crea grossi problemi finanziari. L'Italia e l'Austria sono costrette a ricorrere ai cittadini sia per il prestito che la raccolta di metalli per produrre proiettili e mortai.



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



Quando la Patria chiama alle armi!
Anche il più piccolo contributo aiuta ad abbreviare la guerra.

Il nostro esercito ha bisogno di metallo!
Acquisto di metallo bellico. Necessitano urgentemente per la produzione di munizioni: nichel - rame - ottone. Pagamento in contanti

1914-1915-1916-1917-1918

15-16 giugno Offensiva austriaca in Trentino



6 agosto - 26 settembre
Battaglie dell'Isonzo (VI-VII-VIII-IX) - offensiva italiana
9-10 agosto
Battaglia per Gorizia dove moriranno
52.000 italiani e 41.000 austriaci.

27 agosto
L'Italia dichiara guerra alla Germania.



Propaganda italiana:
Guglielmo II e Francesco Giuseppe

PRIGIONIERI AUSTRIACI INCROCIANO SOLDATI ITALIANI



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Bafile" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



Ovunque si formano Comitanti per rendere meno triste il Natale dei soldati in guerra

I soldati di tutte le nazioni al fronte desiderano la pace.

1914 - 24 dicembre

Su ampi tratti del fronte occidentale cessano le ostilità e i soldati francesi, inglesi e tedeschi si incontrano nella terra di nessuno, si scambiano doni, bevono e fumano insieme.

1915

Queste manifestazioni si moltiplicano in barba agli ordini.



1916 - Sul fronte italo-austriaco

Queste manifestazioni sono proibite dagli alti comandi ma avvengono ugualmente attraverso saluti dalle trincee e distanze di voce.

Nel dicembre 1916 M.S. di anni 20, macchinista e caporre del 130° fanteria verrà condannato ad 1 anno di reclusione militare per "conversazione col nemico". **Motivazione:** "Avendo tre o quattro austriaci gridato dalle loro trincee: «Halt» egli rispose: «Anche noi vogliamo la pace»".

1914-1915-1916-1917-1918

2 aprile Gli Stati Uniti dichiarano guerra ad Austria e Germania.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santeramo
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

1917 Massa Lombarda

Dopo 19 mesi di guerra la situazione delle famiglie dei richiamati alle armi si fa sempre più difficile sia per la preoccupazione dei propri cari al fronte che per il peggioramento delle condizioni di vita.

I prezzi dei generi alimentari di prima necessità aumentano in modo scandaloso.

Della protesta popolare se ne fa carico il partito socialista con una lettera al sindaco.

Cresce il malumore, ma le proteste sono proibite.

Nonostante i divieti e le minacce le donne massesi scendono ugualmente in sciopero.

4 maggio - Venerdì mattina - 500 donne per quattro (1000 per il sindaco Manaresi) si danno appuntamento nel palazzo ex orfanotrofio in via Saffi, dove escono formando un corteo che si porta verso la piazza del Municipio. I carabinieri bloccano loro la strada lasciando passare solo una commissione di 20 donne per incontrare il sindaco. Poi il corteo si scioglie. Ma le donne, non soddisfatte delle risposte ricevute, alle quattro del pomeriggio si ripresentano più agguerrite nella piazza del Municipio dove ad accoglierle ci sono i carabinieri.

PROTESTA POPOLARE

Le Sessioni Socialiste tenute la sera del 23 Aprile 1917 dopo il voto esatto della attuale amministrazione nel Comune di Massa Lombarda.

Fausto

affinchè l'Amministrazione Comunale di fronte al grave problema del caro viveri, reso più acuto dall'ingordigia degli speculatori, voglia adottare tutti quei provvedimenti di difesa al consumatore che si rendono necessari nell'attuale crisi economica, dando vita almeno ad un Comitato di Difesa al Consumo, che possa e sappia efficacemente tutelare gli interessi della grande maggioranza del paese che non ha nessuna ragione politica o economica amministrativa di difendere il caro viveri, per l'avvenire dei propri stretti e propri interessi, e che, per i prezzi grandi e piccoli, che son frenati da un monopolio di poche e di concorrenza rendono ognora più difficile l'esistenza del povero.



Alle grida delle donne: "Abbasso la guerra" "Viva la pace" si risponde con brutalità e violenza; alla fine della giornata saranno arrestate 26 donne e 8 uomini.



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Bardi" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

I soldati non muoiono solo al fronte (L. Quadri)

24 Apr. Nel Foro Boario dopo una corsa cade morto colpito da aneurisma un povero soldato che per due volte aveva chiesto la visita medica, non si era voluto ricambiare scerto malato, anzi minacciato di prigione.

26 Apr. Impossibile fornire alle 9/12 al povero soldato morto per aneurisma. Operai e operiere astenuti dal lavoro.

24 aprile (1917 n.d.a.)
Nel Foro Boario dopo una corsa cade morto colpito da aneurisma un povero soldato che per due volte aveva chiesto la visita medica, non si era voluto riconoscere malato, anzi minacciato di prigione.

26 aprile
Impossibile fornire alle 9/12 al povero soldato morto per aneurisma. Operai e operiere astenuti dal lavoro.



Anche i cani partono per il fronte

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda (RA)
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

29 gennaio 1917
Una commissione militare visita tutti i cani di Massa Lombarda eccetto quelli da caccia, le femmine e quelli inferiori a m. 0,45 nella piazza delle scuole elementari (ora piazza del mercato). Così il Quadri. "Spettacolo nuovissimo! Tutti i contadini e proprietari di cani col proprio cane legato con una funicella in attesa di essere visitato. Bei barboncini, cani da pastore, da guardia. Tutti i cani riconosciuti idonei immediatamente sono stati fatti partire in treno. Ci voleva proprio la guerra!"

I cani vengono mandati al fronte ed ai militari a cui saranno affidati arrecheranno un grande aiuto psicologico dimenticando per alcuni momenti la crudeltà del loro compito



1917 Al fronte



Dopo i successi, anche se non eclatanti della seconda metà del 1916, nel 1917 continua la tattica, voluta dal generale Cadorna, degli attacchi settoriali che si infrangono contro le mitragliatrici e i filipinati austriaci lasciando sul terreno migliaia di caduti.

Gli attacchi vengono con i carabinieri, le mitragliatrici e persino i cannoni alle spalle.

I soldati constatano che l'esercito è formato da due parti: loro (operai, contadini) che combattono e muoiono e quelli che non rischiano la vita, guadagnano denaro e ottengono onorificenze in



misura molto maggiore dei veri combattenti.

A questi si aggiungono gli "imboscati" (in genere ricchi) che con vari stratagemmi sono riusciti ad evitare la guerra.

Di fronte a questo scenario di morte e di ingiustizie si rafforza una crisi morale dell'esercito e si registrano moti di violenta ribellione tra i soldati. A **marzo 1917** c'è l'ammutinamento della brigata Ravenna, a luglio quello della brigata Catanzaro.

Le ribellioni sono duramente represses dal generale Cadorna con fucilazioni indiscriminate, le tristemente famose **decimazioni**: un fucilato ogni dieci soldati.



ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani D'Italia
sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

Primo Maggio di guerra.

1917

Fronte del Basso Isonzo:
fucilati sei soldati, tutti
contadini pugliesi, dopo la
scoperta in un tratto del fronte
di alcuni cartelli inneggianti al
1° maggio.



Maggio 1917

MANOSCRITTO DI LUIGI QUADRI

*Coperto. Assistenza grande del lavoro.
Sui muri delle case trovano le
seguenti scritte: Abbasso la guerra!
Viva la Rivoluzione! Abbasso i Preti!
Abbasso la Borghesia!
Pioviggina nel pomeriggio. Chiuse
le botteghe dalle 11 alle 17.
Le reclute della classe 1898, circa
mille, sono rimaste chiuse nelle
rispettive loro caserme di
Piazza Eynard (Palazzo Tamba), Casa
del Popolo ed ex Tessitoria tutto il
1° maggio e la notte.
Ordine perfettissimo.*

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

1918

Massalombarda.

Dato il triste momento che il paese
attraversa, il primo Maggio quest'anno è
stato festeggiato qui ancor più degli anni
scorsi con l'astensione completa dal lavoro
di tutte le categorie di operai, con la
chiusura dei negozi, degli uffici pubblici,
delle scuole, delle aziende di lavoro e
degli altri enti locali. Dalle sedi dei cir-
coli e degli uffici sventolavano bandiere.
I giovani socialisti hanno fatto una
copiosa distribuzione di opuscoli e gior-
nali di propaganda.

astensione generale dal lavoro.
Sui muri delle case trovasi le
seguenti scritte: Abbasso la guerra!
Viva la Rivoluzione! Abbasso i Preti!
Abbasso la Borghesia!
Pioviggina nel pomeriggio. Chiuse
le botteghe dalle 11 alle 17.
Le reclute della classe 1898, circa
mille, sono rimaste chiuse nelle
rispettive loro caserme di
Piazza Eynard (Palazzo Tamba), Casa
del Popolo ed ex Tessitoria tutto il
1° maggio e la notte.
Ordine perfettissimo.



1917 Al fronte

12-18 maggio - X battaglia dell'Isonzo

Agosto - Attacco settoriale sull'altopiano della Bainsizza (XI battaglia) la cui conquista costerà, assieme alla X battaglia, **127.000** tra morti e feriti.



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

Ormai è noto che questa scritta e altre simili non furono tracciate dai soldati ma da membri della sezione propaganda dell'esercito



Papa Benedetto XV: l'inutile strage

9 agosto 1917 - Invia una nota ai capi dei paesi belligeranti in cui propone di concludere una pace di compromesso. La nota nella sua conclusione contiene un appello ai governi belligeranti perché fermassero la guerra **"la quale ogni giorno di più apparisce inutile strage"**.

Questa nota sarà un insuccesso diplomatico: tutti i belligeranti non l'accoglieranno (compresa l'Italia) perché tutti pensavano di essere ad un punto favorevole della guerra.



Una vignetta satirica:
"Maestà il Papa vi ha mandato questa colomba della pace".
L'imperatore tedesco Guglielmo II risponde: "Bene, portatela al cuoco"



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Berffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

Questa proposta e soprattutto la netta presa di posizione contro la guerra (non condivisa anche da gran parte dei cattolici delle nazioni belligeranti soprattutto Francia e Germania) avrà grande eco soprattutto tra il popolo e i soldati italiani.

Al punto che gli alti comandi accuseranno le parole del papa di **"distattismo"** e di avere minato il morale delle truppe.

Non solo, verranno anche accusate di avere provocato la rivolta di Torino.

Torino

Sull'onda del problema alimentare sempre più drammatico, in molte città italiane le manifestazioni si trasformano in aperta protesta per la fine della guerra e la pace.

22 agosto - A Torino vengono utilizzati carri armati e autoblindo per soffocare la rivolta provocando **50** morti e **200** feriti a cui seguiranno migliaia di arresti soprattutto fra i dirigenti socialisti.

Tessere annonarie e razionamento alimentare

11 settembre 1917 - Per sfamare i milioni di soldati al fronte il governo emanerà un decreto per il razionamento obbligatorio in tutto il territorio nazionale di grano, farina e pane.



Trebbiatrice nelle nostre campagne

COMUNE DI MASSALOMBARDA
 TESSERA DI RICONOSCIMENTO N. _____
 rilasciata alla famiglia _____
 presso _____
 il _____ del _____
 IL SINDACO

Scostri di prelievo di farina e pane.

MESE DI SETTEMBRE 1917

	01	02	03	04	05	06	07
	Dom.	Mar.	Mer.	Gio.	Ven.	Sab.	Dom.
1-7 Settembre	7	8	9	10	11	12	13
8-14 Settembre	14	15	16	17	18	19	20
15-21 Settembre	21	22	23	24	25	26	27
22-28 Settembre	28	29	30	01	02	03	04

La tessera, documento importantissimo

Si tenga presente che la farina e il pane al tempo sono gli alimenti principali per noi uomini.

15 ottobre
 Massa Lombarda adotterà la tessera annonaria fissando la razione giornaliera per i lavoratori manuali in 500 gr. di farina e 575 di pane, per le classi deboli, impiegati e non addetti ai lavori manuali 330 gr. di farina e 380 di pane.

Comune di Massalombarda

Si avverte che da ora in avanti non saranno rilasciati **DUPLICATI** di TESSERA a chiunque si presenterà adducendo di averla smarrita.

La tessera per i generi alimentari rappresenta cosa di tanta importanza che non deve essere trascurata.

Massalombarda 5-15 Ottobre 1917

Il Sindaco - G. MARRONI

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
 Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
 Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

24 ottobre 1917 Rotta di Caporetto



24 ottobre 1917 - Le truppe austriache e tedesche, in seguito al collasso del fronte russo (la rivoluzione d'ottobre), riescono a spezzare il fronte italiano a Caporetto e a dilagare nella provincia veneziana.

La rotta che ne segue ha le dimensioni bibliche di un esodo: **40.000** morti e feriti, **350.000** gli sbandati e **300.000** i prigionieri.



L'avanzata potrà essere arretrata fino sul fiume Piave dove l'esercito italiano ridotto a 31 divisioni efficienti su 65, si attesterà e resisterà valorosamente.

22 novembre - Argine fortificato del Piave



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
 Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e San'Agata sul Santeramo
 Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

PRIGIONIERI ITALIANI



gli italiani lasciano in mano nemica **3.150** cannoni, **1.700** bombarde e **3.000** mitragliatrici.



Il generale Cadorna verrà esonerato. Al suo posto sarà nominato Armando Diaz che si dimostrerà più capace e più disponibile verso la truppa.

L'avanzata degli austriaci darà origine al fenomeno dei profughi che fuggono dalle loro case e cercano rifugio nelle città e nei paesi delle retrovie.

Massa Lombarda, da sempre "gentile ed ospitale", accoglierà con grande solidarietà il loro arrivo.



Tra il 16 e il 20 novembre giungeranno 207 profughi da Bassano del Grappa.

Essi saranno alloggiati in modo soddisfacente con letti completi e biancheria "offerte dalla popolazione".

Essi avranno usufruire della tessera annonaria e dell'assistenza sanitaria gratuita.

In seguito affluiranno anche ufficiali e personale del genio militare e civile.

17 novembre - Giungono 150 soldati per costruire forni per la cottura di 60.000 razioni di pane al giorno.

18 novembre - 500 soldati convallescenti saranno alloggiati nell'ex orfanotrofio femminile. Altri ne arriveranno come popolazione da raggiungere le 3.540 unità che, aggiunti al numero dei residenti, si arriverà a 10.367 presenze e tutte ammassate nel centro storico.

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani D'Italia
Sezione "Giuseppe Barre" di Massa Lombarda (RA)
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



Primo e terzo foglio della lettera piena di elogi per la popolazione di Massa Lombarda indirizzata al sindaco da parte di un colonnello del 14° Gruppo Alpini Fenestrelle i cui famigliari sono stati profughi a Massa Lombarda.

1914-1915-1916-1917-1918

Sono sotto le armi **869** massesi (12,8% di tutta la popolazione). Per i lavori in agricoltura e nell'industria c'è mancanza di manodopera.

PASSAGGIO DEL FAMOSO REGGIMENTO NOVARA (L. QUADRI)

Preceduto da un plotone di cavalleggeri "gri ardesi" alla via Belfi, 1910, venivano da Bologna e partivano per il nostro reggimento Novara che tanto eroicamente oppose il proprio sacrificio per la salvezza del nostro paese in ritirata sul Piave.

Durante via Belfi tutti i balconi di stipati di curioni per vedere i bianchi cavalli (400 a 2 a 2 colle squadrone squadrone, la lancia a pronto e l'elmo in testa.

Prima un plotone di cavalleggeri che sono davanti tutta la forza, tutti i balconi...



9 febbraio

Preceduto da un plotone di cavalleggeri ciclisti alle ore 18 e 19, proveniente da Bologna è passato il famoso reggimento NOVARA che tanto eroicamente oppose il proprio sacrificio per la salvezza del nostro esercito in ritirata sul Piave. Lungo via Tiglio (oggi via Veneto) tutti i balconi stipati di curiosi per vedere i bianchi cavalli 1700 a 2 a 2 collo squadrone squadrone la lancia a piombo e l'elmetto in testa.

Prima un plotone di cavalleggeri che suona durante la traversata del nostro Paese seguito dal giovanissimo colonnello Stocker in mezzo ai suoi ufficiali. Ai lati di tanto in tanto qualche cavalleggero ciclista. Tutto il reggimento occupa una lunghezza quanto da piazza Crud (piazza Ricci) alle Panchette (fine di viale Zaganelli).

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
 Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda (RA)
 Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

Le difficoltà del vivere si inaspriscono

CONTADINE MALTRATTATE PER IL LATTE

Il 21 settembre 1918

Le contadine maltrattate per il latte...

Si rivolgono quindi a S. ILDEA perché voglia intervenire prendendo que provvedimenti...

Le contadine maltrattate per il latte...

Il 21 settembre 1918

Contadine maltrattate per il latte...

Contadine maltrattate per il latte...

Inizio ottobre

Scoppia una epidemia di influenza chiamata "spagnola" che terminerà a metà novembre causando 20 decessi tra cui 8 soldati.

R. SOTTO PREFETTURA DI LUGO

x 2719

Il giorno 11 ottobre 1918

Il sottoscritto...

DIVIETO

COMMEMORAZIONE DEFUNTI



15-21 giugno 1918

Battaglia del Piave: l'esercito italiano respinge una grande offensiva austriaca da Asiago alle foci del Piave.

Il 22 gli austriaci saranno costretti a ritirarsi lasciando sul campo 45.000 prigionieri contro i 25.000 italiani.

Questa vittoria, dopo la disfatta di Caporetto, avrà un enorme effetto psicologico sull'esercito e su tutta la popolazione italiana con risvolti positivi anche all'estero.



A MASSA LOMBARDA (DA L. QUATTRO)

21 giugno

Si ode un grande cannoneggiamento nel monte nella direzione di Ravenna dalle 8 alle 9 1/2 del mattino.

23 "

Giunge sulle 21 la liettissima notizia della precipitosa ritirata degli Austriaci dal Piave.

24

Tutti accorrono impazienti alla stazione per l'arrivo dei giornali! Ecco il comunicato Ufficiale: Dal Montello al mare il nemico sconfitto ed incalzato dalle nostre valorose truppe ripassa in disordine il Piave. I giornali vanno a ruba. W l'Italia

21 giugno - Si ode un gran cannoneggiamento nella direzione di Ravenna dalle 8 alle 9 1/2 del mattino.

23 - Giunge sulle 21 la liettissima notizia della precipitosa ritirata degli Austriaci dal Piave.

24 - Tutti accorrono impazienti alla stazione per l'arrivo dei giornali! Ecco il comunicato Ufficiale: Dal Montello al mare il nemico sconfitto ed incalzato dalle nostre valorose truppe ripassa in disordine il Piave.

I giornali vanno a ruba. W l'Italia

Morte di Francesco Baracca

La battaglia del Piave farà anche una vittima illustre: l'aviatore Francesco Baracca cadrà il 19 giugno dopo avere abbattuto 34 velivoli nemici dall'inizio del conflitto.

I funerali, imponenti, saranno celebrati a Lugo il 30 giugno.



ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda (RA)
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



La Vittoria

24 ottobre - Inizia la battaglia di Vittorio Veneto.
L'esercito italiano passa all'offensiva e mette in rotta quello austriaco.



L'ATTACCO ITALIANO

3 novembre ore 18
Firma del Armistizio fra Italia e Austria.

4 novembre
Cessano le operazioni militari.

5 NOVEMBRE - TRENTO ESERCITO AUSTRIACO



**3 NOVEMBRE
TRENTO LIBERATA**



**PRIGIONIERI
AUSTRIACI**



**11 NOVEMBRE
L'ESERCITO ITALIANO A INSEGUIMENTO**

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffe" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



La retorica della vittoria



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffe" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



Costi umani della guerra

Il **numero totale** dei militari uccisi nel conflitto viene di solito stimato tra gli **8 milioni e mezzo e più di 9 milioni**.

Il numero totale di **vittime** non è determinabile con certezza e varia molto. Le cifre più accettate parlano di un totale, tra **militari e civili**, compreso tra **15 milioni e più di 18 milioni** di morti.

Per l'Italia

680.000 caduti + 70.000 civili

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)

Enormi i costi finanziari

Chi ci perse?

Il popolo italiano oberato da un debito enorme di 157 miliardi di lire che salirà a 213 per quello contratto con l'estero per 62 anni.

Chi ci guadagnò?

I grandi gruppi industriali:
Fiat, Ansaldo ecc. produttori di mezzi e armi e da sempre favorevoli alla guerra.

Tutto questo si poteva evitare?



DOPOGUERRA

**Massa Lombarda e Casalecchio
aiutano i bambini austriaci
(la solidarietà dei lavoratori)**

IL SOCIALISTA

**I bimbi di Vienna muoiono di fame e di freddo.
In nome della solidarietà internazionale il proletariato deve aiutarli!**

Disegno rappresentante le condizioni di vita del popolo austriaco nell'immediato dopoguerra



Caricatura sulle condizioni del popolo austriaco alla fine della guerra

L'appello viene lanciato dai comuni di Milano e Bologna, retti ambedue da amministrazioni socialiste, e verrà raccolto dal Comune di Massa Lombarda in collaborazione con Casalecchio.

Saranno 15 bambini tra i quattro ed i dodici anni, figli di operaie e artigiani, che giungeranno a Massa Lombarda il **1 gennaio 1920**.

Il Comune provvederà ai locali nell'edificio ex convento del Carmine, mentre al loro mantenimento provvederanno le organizzazioni operaie, le cooperative e i sindacati.

3 gennaio - Viene organizzata una festa alla Casa del Popolo in loro onore dove si aprirà anche una sottoscrizione.

Resteranno fino ai primi di maggio.

Al ritorno a Vienna, i loro genitori manderanno una semplice e toccante lettera al sindaco Manaresi e, suo tramite, alla città di Massa Lombarda "... che ci fu ospitale quando nelle nostre case più forte si sentiva la fame per esprimere una gratitudine che non verrà meno nel nostro ricordo".

"La guerra è finita. I proletari di tutti i Paesi si riconciliano e riprendono la lotta comune".

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



La pace è fatta. I proletari di tutti i paesi si riconciliano e riprendono la lotta comune (Lavoro del 20 gennaio 1919).

CADUTI IN GUERRA 1915-1918

Nome	Età classe	Data e luogo cadute	Grado	Professione Anagrafe
1. Albeghi Carlo	39	23-06-1918 Ospedale militare Milano	Soldato	Operaio Culbè
2. Amadi Francesco	27	29-12-1918 A Massa Lombarda	Soldato	Contadino Culbè
3. Anconelli Eugenio	23	30-05-1917 Sepolto S. Cassano	Soldato	— Culbè
4. Anconelli Giuseppe di Antonio	35	2-08-1918 Ospedale Massa Lombarda	Soldato	Operaio Spesato
5. Anconelli Giuseppe di Vincenzo	22	29-10-1918 Sepolto a Cosignano	Emarginato	—
6. Anconelli Renato	20	12-11-1918 —	Soldato	— Culbè
7. Anon Vincenzo della Svizzera volontario	70	29-05-1918 Ospedale campo n. 079	Soldato	Operaio
8. Baldassari Domenico	32	9-08-1918 Ospedale da campo n. 0104	Soldato	Contadino Vadovè
9. Baldi Adolfo	1894	1920 —	—	—
10. Barozzi Antonio	21	10-11-1918 Podgora	Soldato	— Culbè
11. Baroni Giuseppe	1880	6-06-1918 A Massa Lombarda	Soldato	Operaio Spesato
12. Beati Giuseppe	—	13-07-1918 —	Soldato	—
13. Bepesi Piero	39	14-11-1918 ospedale militare di Bari	Soldato	— Culbè
14. Bertoli Ottavio	21	Lanerio di Balise	Soldato	Contadino Culbè
15. Bianchi Adalmo	25	13-08-1915 Ospedale campo Comona	Soldato	Contadino Culbè
16. Biondi Cesare	26	26-11-1918 Sepolto circ. Trachiana	Tornante	—
17. Biondoli Bruno emigrato a Logo nel 1897	1895	11-12-1918 —	Soldato	—
18. Bino Luigi	30	6-10-1917 Ospedale militare Isola	Soldato	Contadino Spesato
19. Bini Romeo	32	24-06-1918 Ospedale militare	Soldato	— Culbè
20. Bionta Giuseppe	34	18-03-1917 Ospedale da campo n. 137	Soldato	— Spesato
21. Biondi Saverio	29	11-07-1915 Massa Lombarda per ferite	Soldato	Contadino Culbè

Nome	Età classe	Data e luogo cadute	Grado	Professione Anagrafe
22. Biondi Domenico	22	30-09-1917 —	Soldato	Contadino Ravenna
23. Biondi Luigi	24	2-11-1915 Podgora	Soldato	—
24. Biondi Renato	31	7-10-1918 —	Soldato	Contadino Spesato
25. Biondi Carlo	34	24-05-1917 Salaria Massa Ludovica	Soldato	Contadino Culbè
26. Cadedoni Cleo	32	8-11-1918 Ospedale militare S. Maria	Soldato	Contadino Spesato
27. Carenzi Donatoni	44	8-05-1924 Ospedale Massa Lombarda	Soldato	Contadino Spesato
28. Carini Paolo	27	26-03-1918 Lubiana	Soldato	— Culbè
29. Carini Luigi	33	10-09-1917 Ospedale militare Massa	Soldato	Contadino Culbè
30. Casale Giovanni	32	23-10-1918 Podgora	Soldato	— Spesato
31. Casale Luigi	1887	7-06-1918 Alghero	Caporale	Contadino Spesato
32. Cella Luigi	36	10-06-1918 Ospedale da campo n. 310	Soldato	Martire Spesato
33. Cecchi Barbara	28	12-02-1920 Ospedale Massa Lombarda	Soldato	Martire Culbè
34. Chiodi Enrico	—	19-07-1917 Massa Lombarda	Soldato	Contadino Culbè
35. Contri Francesco	20	29-08-1915 Sepolto presso S. Maria	Emarginato	—
36. Corini Paolo	31	10-05-1917 Dolente di Valpurga	Soldato	—
37. Cuffari Felice	18	22-05-1917 Sepolto a Cosignano	Soldato	—
38. De Cristoforo Paolo	27	10-09-1918 Sepolto presso S. Maria	Soldato	Sano Spesato
39. De Fazio Antonio	31	1-08-1917 Isola Santeramo	Emarginato	Contadino Spesato
40. De Fazio Giovanni	32	10-02-1918 Ospedale Vigliata	Emarginato	Contadino Spesato
41. De Fazio Giuseppe	27	24-11-1915 Dopo la guerra	Soldato	Contadino Spesato
42. De Fazio Giuseppe	30	27-07-1918 Massa Lombarda	Soldato	Operaio Spesato
43. De Fazio Francesco	23	18-09-1918 Roma	Soldato	—
44. De Fazio Cesare	1891	26-04-1918 Pugliese a Catania	Soldato	— Spesato

Nome	Età classe	Data e luogo cadute	Grado	Professione Anagrafe
45. Falcoi Giuseppe	22	23-06-1917 Massa Lombarda	Soldato	Contadino Culbè
46. Falcoi Adolfo	31	1-03-1917 Uspedale da campo	Soldato	Operaio Culbè
47. Ferrari Giovanni	20	11-09-1918 Vadovè	Soldato	—
48. Farnetelli Dante	19	18-11-1918 Mantova	Soldato	—
49. Feloni Domenico	23	11-08-1918 Massa Lombarda	Soldato	Contadino Culbè
50. Ferrigati Domenico emigrato a Torino	20	10-02-1918 Pugliese a Massa	Caporale	Fantino Culbè
51. Fiedici Gabriele	24	11-06-1918 Ospedale A. S. Maria S. S. S.	Soldato	—
52. Girani Antonio emigrato a Sondrio	36	22-04-1918 Ospedale S. Maria	Soldato	Operaio Spesato
53. Giori Giuseppe	—	30-08-1918 Ospedale di Isola	Soldato	Contadino Culbè
54. Giusti Adolfo	—	Dopo la guerra 19-08-1913	Soldato	—
55. Giacomelli Antonio	—	27-10-1919 —	Soldato	Contadino Spesato
56. Guastaldi Giuseppe	29	29-10-1914 Ospedale da campo n. 78	Caporale	—
57. Gori Saverio	—	27-06-1920 A S. S.	Soldato	Contadino Culbè
58. Gritti Giulio	—	17-03-1924 Massa Lombarda	Soldato	Operaio Spesato
59. Gritti Felice	—	18-06-1915 Ospedale Ravigo	Soldato	—
60. Gritti Felice	—	11-08-1915 Ospedale da campo 069	Soldato	—
61. Gritti Adolfo	24	10-03-1917 Pugliese Osp. Saverio	Soldato	Contadino Spesato
62. Gritti Adolfo	28	27-10-1915 Massa Salarina	Soldato	— Culbè
63. Gritti Felice	1889	28-10-1915 Quota 183 Piana	Soldato	Contadino Spesato
64. Lantini Felice	28	12-06-1915 Sanatorio Budrio	Soldato	Contadino
65. Lantini Felice	1882	14-06-1918 Pugliese a Bergamo	Soldato	Operaio Spesato
66. Lantini Felice	1897	13-02-1918 Pugliese a S. Maria	Soldato	— Culbè
67. Lantini Felice	1881	20-10-1920 —	Soldato	— Trachiana

Nome	Età classe	Data e luogo cadute	Grado	Professione Anagrafe
68. Maroni Renato	21	12-11-1917 Sepolto a Montebelluna	Soldato	—
69. Maroni Giuseppe	24	1-09-1918 Massa Lombarda	Soldato	Fantino Culbè
70. Marzi Pasquale	34	6-07-1918 La Macina e La Rocca	Emarginato	—
71. Marzi Renato	1888	21-12-1914 Morto in Africa	Soldato	—
72. Marzi Eusebio	20	04-10-1917 Ospedale da campo 1304	Soldato	—
73. Marzi Felice	24	21-07-1915 Podgora	Sergente	—
74. Marzi Adolfo	19	25-02-1918 Ospedale da campo 0139	Soldato	—
75. Marzi Giuseppe	23	6-07-1915 Podgora	Fantino	Fantino
76. Marzi Paolo	40	27-11-1917 Osp. da campo n. 064	Caporale Maggiore	Contadino Spesato
77. Marzi Carlo	39	11-05-1920 Massa Lombarda	Emarginato	Contadino Spesato
78. Marzi Filippo emigrato a Varese volont.	1877	18-08-1915 Dopo la guerra	Soldato	Balio
79. Marzi Felice	31	1-04-1915 Osp. Massa Lombarda	Soldato	Operaio Spesato
80. Marzi Antonio	24	10-03-1918 —	—	Contadino
81. Marzi Guido Arturo	22	15-09-1918 Ospedale mil. Vigliata	Tornante	— Culbè
82. Marzi Guido	18	18-03-1917 Ospedale mil. Criviale	Soldato	Martire Culbè
83. Marzi Giuseppe	32	29-03-1918 Pugliese a S. Maria	Soldato	Martire Spesato
84. Marzi Luigi emigrato a Fagnano	30	17-06-1918 Emarginato mil. S. Maria	Soldato	—
85. Marzi Arturo emigrato a Corsica	1887	16-09-1918 —	Soldato	—
86. Marzetti Guglielmo nato e domiciliato a Logo	46	23-10-1922 Massa Lombarda	Soldato	Operaio Spesato
87. Marzetti Luigi	32	21-08-1918 Osp. guerra n. 12 C92	Soldato	Operaio Spesato
88. Marzetti Giulio	37	14-03-1917 Vercina	Soldato	Operaio Spesato
89. Marzi Antonio	22	13-10-1918 —	Soldato	Contadino
90. Marzi Giuseppe	38	17-03-1920 —	—	—

ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santeramo
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



CADUTI IN GUERRA 1915-1918

Nome	Età classe	Data e luogo caduto	Grado	Professione Anagrafe
91. Fagnoli Leonardo emigrato a Medicina	19	6-03-1918 Frangipani Fontana	---	---
92. Fagnoli Antonio	24	11-04-1918 20000 20013, ROMA	Soldato	Oratore V. 0018
93. Fagnoli Leonardo	24	11-02-1918 Opedale Massa Lombarda	Finanziere	Finanziere Sposato
94. Fagnoli Tommaso emigrato a Sestria	1893	3-05-1917 Quota 95 (S. Pietro Corsica)	Caporale	---
95. Fagnoli Natale	34	27-02-1917 Spedite dimissioni Padova	Soldato	Operaio Sposato
96. Fagnoli Primo	26	04-03-1922 Opedale Massa Lombarda	Soldato	Calceolaro Celibe
97. Fagnoli Giovanni	20	14-04-1917 Spedite Pieve Tesine	Soldato	---
98. Fagnoli Primo emigrato a Medicina	1894	10-05-1918 ---	Soldato	---
99. Fagnoli Adriano	1884	17-06-1918 Dugeno in guerra	Soldato	---
100. Fagnoli Antonio	22	20-11-1918 Opedale militare Bologna	Soldato	---
101. Fagnoli Antonio	30	11-03-1920 ---	Soldato	Operaio
102. Fagnoli Giuseppe	1896	9-08-1918 Dugeno in guerra	Soldato	---
103. Fagnoli Oreste	---	27-08-1918 ---	Soldato	---
104. Fagnoli Antonio	22	28-11-1915 Sarnano	Caporal maggiore	---
105. Fagnoli Aldo	24	22-08-1917 ---	Soldato	Operaio Sposato
106. Fagnoli Giuseppe	28	28-10-1918 Ciamperani, Ancona	Soldato	---
107. Fagnoli Oreste	1894	17-05-1917 Dugeno in guerra	Soldato	---
108. Fagnoli Giuseppe	26	20-10-1918 Quota 100 S.E. di Corsica	Soldato	---
109. Fagnoli Oreste	24	2-05-1918 Opedale militare Bergamo	Soldato	Celibe
110. Fagnoli Albedo	1899	Dugeno in guerra ---	---	---
111. Fagnoli Giuseppe	1883	17-02-1920 ---	Soldato	---
112. Fagnoli Cesare decorato alla memoria	30	12-08-1918 Opedale guerra n.48 CRI	Caporal maggiore	Operaio Sposato
113. Fagnoli Cesare emigrato a S. Agata	1890	9-09-1918 ---	Caporale	---

Nome	Età classe	Data e luogo caduto	Grado	Professione Anagrafe
114. Tomasi Cesare	22	3-10-1918 Cimitero Roma, Vico	Soldato	---
115. Venturini Antonio	27	18-04-1918 Massa Lombarda	Soldato	Comerciante Sposato
116. Venturini Paolo	27	04-08-1918 Opedale (S. Pietro)	Soldato	Trattante Celibe
117. Zucchi Ernesto	21	11-04-1918 Sarnano (FR)	Soldato	Oratore Celibe
118. Zucchi Francesco	1885	11-04-1918 Dugeno in guerra	Soldato	---
119. Zini Giovanni Albedo	28	17-08-1918 Massa Lombarda	Caporal maggiore	Impiegato Celibe

Statistica per professione caduti

Professione	Quantità	%
Contadino	28	44,4
Operaio, muratore	23	36,5
Artigiano	7	11,1
Finanziere	2	8
Negoziente	1	
Domestico	1	
Impiegato	1	

su 119 le cui professioni sono state rintracciate

Questa statistica rappresenta, in piccolo, la composizione poi dell'esercito italiano: chi ha pagato il prezzo maggiore alla guerra sono stati i contadini e gli operai.

Il costo della guerra per Massa Lombarda:
119 caduti 350 feriti

1923 aprile - Inaugurazione della lapide in bronzo in memoria dei caduti della guerra 1915-18 (L. Quadri)

La lapide era stata commissionata dall'ANIC (Ass. Naz. Combattenti) allo scultore A. Casalini e finanziata con una sottoscrizione pubblica nell'estate del 1922 a cui aveva contribuito anche la giunta comunale.



ASSOCIAZIONE Nazionale Partigiani d'Italia
 Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santeramo
 Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè"
di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno

La Mostra è stata realizzata da
Mauro Remondini

Grafica
Ombretta Bonari

Allestimento
Luigi Montanari
Luigi Bernisa

Bibliografia per Massa Lombarda

Luigi Quadri
Diario di Guerra 1915-18

Mauro Remondini,
*Dai borghesi illuminati al primo sindaco socialista
Massa Lombarda 1860-1918*, Ed. 2011

www.anpimassalombarda.it



Associazione Nazionale Partigiani d'Italia
Sezione "Giuseppe Baffè" di Massa Lombarda e Sant'Agata sul Santerno
Via A. Saffi, 4 - 48024 Massa Lombarda (RA)